© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

OPERAZIONE DEI CARABINIERI. Scoperta maxi-piantagione, in manette è finito Danilo Bennici, di 23 anni. L'accusa è produzione e detenzione aggravata di stupefacenti

Trovati 600 chili di droga, un arresto a Licata

Era coltivata tra meloni e zucchine, in carcere un bracciante di 23 anni. Era sistemata in balle, pronta per essere venduta

Le piantine di marijuana crescevano in tre tunnel- serra lunghi venti metri, realizzati in una campagna situata sulla strada per Riesi. Il giovane è stato rinchiuso a Petrusa

Concetta Rizzo

••• Oltre ai meloni Cantalupo ed alle zucchine bianche, in quei tre tunnel-serra, di circa venti metri, sarebbe stata coltivata marijuana. E' stato stimato - soltanto nel pomeriggio di ieri, a pesatura completata - in circa 600 chili lo stupefacente sequestrato, a partire dalla mattinata, dai carabinieri della compagnia di Licata. Droga che, se immessa nell'illegale mercato dello «spaccio», avrebbe potuto fruttare anche 500 mila euro.

Un bracciante agricolo di 23 anni, Danilo Bennici, è stato arrestato in flagranza di reato. Dovrà rispondere adesso dell'ipotesi di reato di produzione e detenzione di sostanze stupefacenti. Su disposizione del sostituto procuratore di turno, Federico Panichi, il giovane di Licata è stato portato alla casa circondariale di contrada Petrusa ad Agrigento dove dovrà restare a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Alla piantagione di "erba" i carabinieri della compagnia di Licata, coordinati dal capitano Marco Currao, sono arrivati grazie ad una articolata attività investigativa volta alla prevenzione e repressione dello spaccio di stupefacenti. Un'indagine che è stata, naturalmente, accompagnata anche da attività d'osservazione del territorio e ricognizione. A ridosso della statale 115, lungo la strada provinciale per Riesi, in contrada Casalicchio, ieri mattina, ha avuto inizio il controllo che s'è ben presto trasformato in un autentico blitz. La marijuana - ieri i carabinieri parlavano addirittura di circa 800 piante - a quanto pare sarebbe stata trovata già sradicata e sistemata in delle balle, legate con dello spago. Sarebbe stata dunque pronta - almeno secondo l'ipotesi investigativa dei militari dell'Arma - per essere caricata e portata altrove. In realtà, le piante di marijuana sono state caricate dai carabinieri che le hanno appunto poste sotto sequestro.

Il bracciante agricolo ventitreenne - stando alle ricostruzioni dei carabinieri della compagnia di Licata - è stato bloccato mentre stava raccogliendo la marijuana ed è stato appunto arrestato.

Sempre ieri, subito dopo il sequestro e l'arresto, i carabinieri della compagnia di Licata, con in testa il capitano Marco Currao, hanno allargato le indagini. L'ipotesi investigativa privilegiata dai militari dell'Arma è che il giovane non avrebbe potuto occuparsi, da solo, di tutte quelle piante. Sembra pertanto verosimile che l'inchiesta sia destinata ad allargarsi. Ed anche ben presto.

A metà mese, i carabinieri della compagnia di Licata hanno coordinato un'altra attività simile. In un fondo agricolo, in contrada Messer Rinaldo di Naro, vennero trovate circa 400 piante di "papaver somniferum". Allora, per quelle piante di "oppio", venne denunciato, in stato di libertà, alla Procura della Repubblica di Agrigento un sessantaquattrenne di Naro. L'ipotesi di reato che venne contestata all'anziano fu coltivazione illecita di sostanza stupefacente. I controlli, mirati a scoprire altre illecite coltivazioni, andranno avanti, dunque, e non soltanto a Licata, ma in tutto il circondario. (*CR*)

Piantine di marjiuana scoperte dai carabinieri. FOTO RIZZO

RAPINA A CALAMONACI

La Cassazione: «Restano in cella i due riberesi»

••• Restano in carcere i riberesi Antonino Cardillo, di 27 anni, e Natale Catalano, di 48, accusati di tentato omicidio di un tabaccaio e tentata rapina il primo e di rapina a una farmacia il secondo. Lo ha disposto la Cassazione, rigettando la richiesta di annullamento della misura cautelare presentata dalle difese che era già stata confermata dal Tribunale del Riesame di Palermo. Per i due è stata accolta la richiesta di giudizio immediato avanzata dalla Procura della Repubblica e il processo a loro carico inizierà il 19 luglio prossimo. Le telecamere avrebbero filmato, a Calamonaci, dove si trova la farmacia, un uomo scendere dall'auto intestata alla madre di Natale Catalano e in uso a quest'ultimo e poi la stessa persona correre per strada, dopo la rapina commessa alla farmacia Ragusa. Le microspie, piazzate, intanto, su quell'auto, avrebbero, invece, intercettato colloqui tra Catalano e Cardillo. Il colpo alla farmacia ha fruttato 500 euro. (*GP*)

COMUNE. Respinto il ricorso di un dipendente che per dieci anni ha ricoperto un incarico di «posizione organizzativa» e chiedeva un risarcimento di 80.000 euro

Camastra, il giudice: «Riorganizzazione uffici legittima»

CAMASTRA

••• La riorganizzazione degli uffici operata dal sindaco di Camastra è legittima. Lo ha stabilito il giudice del lavoro Bartolo Salone pronunciandosi sul ricorso di un dipendente del Comune che, per dieci anni, aveva ricoperto una «posizione organizzativa» (incarico fiduciario un gradino sotto la dirigenza del settore) e si era opposto alla riorganizzazione della macchina burocratica che l'aveva tagliato fuori, chiedendo un risarcimento di 80.000 euro. Il sindaco Angelo Cascià, all'indomani della propria elezione, ha deciso, sulla base di alcune osservazioni della Corte dei Conti, di ridisegnare la struttura burocratica degli uffici. La sezione di controllo, in particolare, aveva prescritto l'abbassamento dei costi del personale. Cascià, escludendo l'ipotesi di un esubero, ha proceduto al riassetto organizzativo che prevedeva da un lato l'abolizione delle figure dei «responsabili delle posizioni organizzative», e la contestuale istituzione dei responsabili dei settori. In questo modo ha risparmiato sulle cosiddette «indennità di risultato» previste per i titolari di posizione organizzativa che svolgono a tutti gli effetti, con un incarico di natura fiduciaria, il ruolo di dirigente.

La riorganizzazione operata dal Comune di Camastra, veniva però contestata da un dipendente che per dieci anni aveva ricoperto l'incarico di responsabile di posizione organizzativa, figura non più prevista nella nuova struttura degli uffici.

Con ricorso al giudice del lavoro deduceva una presunta illegittimità dei provvedimenti di riorganizzazione del Comune di Camastra, chiedendo di essere reintegrato nella veste di responsabile di posizione organizzativa e formulando una domanda risarcitoria di oltre 80.000 euro.

Il Comune di Camastra si costituiva in giudizio, assistito dall'avvocato Giovanni Puntarello, il quale evidenziava «come il riassetto amministrativo operato dalla giunta Cascià rientrasse nei poteri discrezionali affidati alla pubblica amministrazione, poteri che in questo caso erano stati correttamente e legittimamente esercitati conseguendo un risparmio di spesa per l'ente comunale».

Il legale, inoltre, evidenziava come «il conferimento dell'incarico di responsabile di posizione organizzativa abbia natura fiduciaria e pertanto insindacabile, il che rendeva infondata oltre che la pretesa di essere reintegrato anche richiesta risarcitoria». Il giudice Bartolo Salone ha condiviso la linea difensiva del Comune, stabilendo la legittimità dell'operato del Comune di Camastra e rigettando il ricorso del dipendente. (*GECA*)

Il sindaco Angelo Cascià

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI ***cronaca.agrigento@gds.it***

Sant'Angelo

Preziosi reperti a Palazzo Arnone

••• Palazzo Arnone, a Sant'Angelo Muxaro, ospita una collezione di reperti provenienti dal territorio e dalla necropoli protostorica. In vetrina preziosi reperti rinvenuti proprio a Sant'Angelo, come la patera aurea, posseduta e conservata nel XVIII secolo dal Vescovo Andrea Lucchesi Palli nella sua biblioteca ad Agrigento. Apertura dalle 9 alle 18. (*ACAS*)

Licata

Mostra di antichità nell'ex monastero

••• La Badia di Licata, nella sede del monastero del '500 di Santa Maria del Soccorso, presenta una mostra di oggetti che testimoniano la presenza di insediamenti stabili dal sesto millennio A. C. fino alla tarda antichità. In visione per la prima volta i risultati degli scavi sul Monte Sant'Angelo identificati con la città di Finziade. (*ACAS*)

«FESTIVAL SCRITTORI» NUOVA TAPPA A RACALMUTO

••• Sarà Racalmuto ad ospitare la terza tappa del Festival della Strada degli scrittori. Quattro giorni di eventi, questa volta dedicati a Leonardo Sciascia, promossi dal Distretto Turistico Valle dei Templi. Nell'atrio del Palazzo di Città, in via Vittorio Emanuele, è stata allestita la mostra fotografica intitolata «Andrea Camilleri, Vigata e lo sbarco degli Alleati sulla Strada degli Scrittori» di Calogero Conigliaro. Domani alle 18,30, al Parco Eugenio Napoleone Messana in via Garibaldi, sarà la volta del talk letterario «Saggi sulla Strada» con Gero Micichè: dialogo con gli autori locali ed aperitivo letterario, degustazioni di taralli racalmutesi e la mostra «Impressioni fotografiche... sull'amore liquido di Bauman». (*ACAS*)

Aragona

Museo della «Mudia» aperto al pubblico

••• Ad Aragona è aperto oggi al pubblico il museo «Mudia» della parrocchia della Chiesa Madre. L'esposizione scientifica, curata dalla dottoressa Gabriella Costantino, soprintendente ai Beni Culturali di Agrigento, riguarda il ricco patrimonio della Chiesa che comprende argenti, dipinti e paramenti di rilevante interesse culturale. (*ACAS*)

Racalmuto

Rassegna lirica nel foyer del teatro

••• Nel foyer del teatro Regina Margherita di Racalmuto è visibile la mostra «Una vita per la lirica» che raccoglie i costumi di scena appartenuti al tenore Salvatore Puma scomparso dieci anni fa. In esposizione costumi teatrali di opere liriche, indossati negli anni 50 da Puma, monili, oggetti di scena e documenti sulla storia del teatro. (*ACAS*)

Burgio

Raccolta di ceramiche in piazza Santa Maria

••• «A Burgio il turista è ancora classicamente considerato come un inviato degli Dei». Questo è l'invito a visitare il Museo della ceramica in piazza Santa Maria. Aperto da oggi a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. In questo periodo viene presentato il laboratorio di restauro "Terra, Acqua, Fuoco" per promuovere i tirocini. (*ACAS*)

Grotte

Si presenta il progetto «Automedica»

••• Domani a Grotte sarà presentato il progetto «Automedica», realizzato dall'Associazione Padre Vinti Grotte Solidale il contributo economico di UniCredit. Interverranno Gaetano Davide Magrì, Presidente dell'Associazione Padre Vinti Grotte Solidale, e Paolo Di Noto Marrella, Responsabile Business Center Agrigento Est di UniCredit.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThiMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNi0xNFQxMTo0NDowMCMjI1ZFUg==